

La rabbia e Paul Klee



Paul Klee, Maschera con bandierina, 1925, acquerello, Pinakothek der Moderne, Monaco.

Per vedere l'immagine originale clicca sul link sottostante

<https://www.sammlung.pinakothek.de/en/artwork/jpxeZZ3LJ7/paul-klee/die-maske-mit-dem-faehnchen#&gid=1&pid=1>

Ad ogni opera d'arte può essere attribuita un'emozione, che varia da persona a persona a seconda del proprio stato d'animo che essa vive nel momento dell'osservazione. Ogni emozione, quindi, è "giusta": non si può stigmatizzare in una parola univoca un significato o un'emozione, proprio perché questi dipendono dal vissuto di chi sta interagendo con l'opera.

Si può, invece, affermare che quella determinata opera è nata dal cuore di un artista che, nel momento della creazione, era ora agitato, ora felice, ora arrabbiato...

Oggi cercheremo di comprendere l'emozione della rabbia attraverso un'opera di Paul Klee.

Paul Klee usa il colore nella sua arte per trasmettere emozioni e significato, è l'artista ideale per consentire ai bambini di creare la propria opera d'arte attraverso l'"espressione facciale".

Suggeriamo di lavorare con questa immagine di [P. Klee, *Maschera con bandierina*](#), e di attribuirle l'emozione della rabbia in virtù del colore rosso, dell'espressione della bocca e degli occhi.

Diamo qui di seguito qualche informazione biografica sul pittore.

Paul Klee (di fianco, nella foto) è nato a Münchenbuchsee, in Svizzera, nel 1879. Suo padre, Hans Klee, era un insegnante di musica e la madre, Ida Frick, si era formata per diventare una cantante. Paul era il secondo di due figli.



Si interessò alla musica e al disegno fin da giovane. All'età di sette anni suonava già il violino e all'età di otto anni gli fu regalata una scatola di gesso da marciapiede da sua nonna. All'inizio i suoi genitori incoraggiarono lo sviluppo delle sue capacità musicali, anche se durante l'adolescenza decise di concentrarsi sul diventare un pittore.

Nel 1898, con il riluttante permesso dei suoi genitori, Klee iniziò a studiare arte all'Accademia di Belle Arti di Monaco. Klee mostrò fin da subito talento nel disegno, anche se sentiva dentro di sé la sensazione contraria che avrebbe potuto non imparare mai a dipingere.

Dopo aver conseguito la laurea in Belle Arti, venne in Italia nel 1901, dove studiò i maestri pittori dei secoli passati.

Nel 1905 Klee sviluppò tecniche artistiche sperimentali e iniziò a esporre le sue opere. Sebbene molto interessato alla sua arte, Klee divideva il suo tempo tra arte, musica e scrittura di recensioni di concerti e opere teatrali.

Nel 1906 Klee incontrò e sposò la pianista tedesca Lily Stumpf e si stabilì a Monaco, in Germania. Ben presto diedero alla luce il loro figlio Felix Paul. Per provvedere alla loro famiglia, sua moglie insegnava pianoforte mentre lui si occupava dei bisogni della loro casa e continuava a sviluppare le sue abilità artistiche.

Nel 1911 Klee incontra Vasilij Kandinsky e Franz Marc, pittori che influiranno drammaticamente sul corso della sua vita artistica. Insieme avrebbero formato *Der Blaue Reiter* (i 'Cavalieri blu'), un gruppo fondamentale per il movimento artistico espressionista.

Nel 1914 l'arte di Klee cambiò radicalmente durante una visita in Tunisia. Rimase colpito dalla qualità della luce lì e scrisse: "*Il colore si è impossessato di me; non devo più inseguirlo, so che mi tiene per sempre... il colore e io siamo una cosa sola. Io sono un pittore*".

Paul Klee morì nel 1940 a Muralto, in Svizzera.